

«Fido sporca? Certa gente di più»

Mappe dell'«inciviltà umana» secondo i residenti del centro: da piazzetta Marsala ai sottopassi



«Non sono certo i bisogni dei cani a rovinare l'immagine della città: ci sono angoli dove a regnare è l'inciviltà dell'uomo».

La scelta di **Stefania Morandi**, titolare di un'agenzia di viaggi in via Dandolo, di puntare una telecamera sulla vetrina della sua attività - «sto pensando di chiedere le autorizzazioni» - per scoraggiare i padroni dei cani che non puliscono dove il proprio animale ha sporcato, ha innescato il dibattito. «È una decisione comprensibile - spiega **Mariangela Brusa**, residente del centro - e l'esercente ha tutto il diritto di adottare questo provvedimento per contrastare chi danneggia il decoro del suo negozio. Ampliando il discorso, nel complesso credo però che a rovinare l'immagine di Varese, più che i "ricordini" di qualche cagnolino che si ritrova un padrone indisciplinato, siano le zone della città in cui a comportarsi in modo animalesco sono gli esseri umani».

La signora punta il dito su una questione già nota da tempo: quella parte di "popolo della movida" che ogni weekend scambia gli angoli di piazze e vicoli bui per latrine a cielo aperto. «Basta passare nella zona tra via Cattaneo e via Vetera al sabato o alla domenica mattina, prima che passino gli operatori

di Aspem - prosegue la donna - per rendersi conto che non c'è limite alla vera maleducazione. Per non parlare poi dei portici sotto la Camera di Commercio, in piazza Monte Grappa».

Sempre a pochi passi dalla "piccola Brera", alcuni abitanti - come già avvenuto in passato - auspicano maggiori controlli nelle vicinanze di vicolo Santa Chiara, «che al mattino è un disastro, con i commercianti della zona costretti a ripulire ogni volta». Per **Gianluigi Pagani**, pensionato di Biumo Inferiore, la mappa dell'inci-

vilta porta dritto dritto nel sottopasso delle Ferrovie Nord: «Quando devo recarmi in stazione a prendere il treno - afferma -, imbocco il passaggio sotterraneo dalla zona del centro commerciale. Lì sotto ci sono anche telecamere, ma più d'una volta mi è capitato di vedere coi miei occhi persone impegnate a espletare i propri bisogni in un angolo. Del resto, basta passare in qualsiasi momento della giornata per avvertire un odore nauseabondo».

Per il signor Gianluigi, «la situazione della sicurezza è molto migliorata

da quando la polizia ferroviaria ha aperto gli uffici vicino ai binari della stazione, qualche anno fa, ma purtroppo in quel sottopasso il degrado regna sovrano, con rifiuti lanciati anche nei vani sopra le scale».

Luisa Vedani, casalinga e «orgogliosamente residente nel centro di Varese», ammette che negli ultimi anni qualcosa è cambiato: «Piazza Repubblica è diventata invivibile. Non solo dal punto di vista della sicurezza, con tutte quelle persone che bivaccano e urlano ogni giorno, ma in parte anche da quello dell'inciviltà. Spesso i piccoli spazi verdi sono punteggiati di rifiuti e non certo perché i netturbini non facciano il proprio dovere, anzi. Infine se si imbrocca la scalinata esterna, verso la Caserma Garibaldi, che sale al monumento ai Caduti, si rischia di imbattersi in qualcuno che ha scambiato quell'angolo urbano per una toilette improvvisata».

Le segnalazioni dei residenti parlano anche di altri punti della città che avrebbero bisogno di una "sistemata": c'è chi indica piazzale Kennedy, nella zona verso via Monte Santo; chi invece darebbe un giro di vite ad alcune frequentazioni di piazza Ragazzi del '99.

M.C.



Da piazzetta Marsala a piazza Ragazzi del '99: le segnalazioni dei residenti sulle zone di degrado del centro cittadino passano anche da qui (foto Blitz)

Da Bizzozero a Uno Mattina Oggi il parrucchiere in tivù

(m.c.) - Reduce dalla protesta di lunedì scorso per le vie del centro, il "parrucchiere in mutande" **Masimo Crippa** sarà ospite oggi alle 11 del programma televisivo "Uno Mattina". L'appuntamento è su RaiUno, con il coiffeur di Bizzozero chiamato a portare la sua testimonianza durante la rubrica "Storie vere". Non è certo la prima volta che Crippa approda in tivù: la sua quantomeno curiosa forma di protesta contro le tasse - lavorare letteralmente in mutande - aveva già catalizzato l'attenzione anche di altre trasmissioni, come ad esempio "Pomeriggio Cinque" condotto da **Barbara D'Urso**. Forte dell'attenzione dei media, il parrucchiere aveva organizzato lunedì scorso un mini-corteo con alcuni simpatizzanti da Palazzo Estense fino a Villa Recalcati: una volta arrivato davanti alla sede della Prefettura, scandendo slogan al megafono, si era tolto i pantaloni rimanendo ancora una volta in slip.

«Tagli ai gettoni dei consiglieri e scioglimento di Avt»

Nicoletti (Movimento libero) chiede alla giunta di riprendere in esame altri risparmi

(p.m.) - «La proposta del sindaco **Attilio Fontana** di ridurre del 5% i compensi della giunta è un provvedimento isolato che non porta grandi benefici. E che fa pensare ad una mossa elettorale». Con questa premessa, il consigliere comunale di Movimento libero, **Alessio Nicoletti**, preso atto che la questione verrà deliberata nella prossima riunione (martedì) dell'Esecutivo, suggerisce di andare oltre e valutare anche un'altra serie di tagli. Quali? «Tutti quelli che abbiamo chiesto nei mesi scorsi e ci sono stati bocciati».

Ecco la proposta formulata nell'autunno del 2011: «In consiglio comunale, la maggioranza aveva votato

contro un'articolata mozione che avrebbe permesso di risparmiare da un minimo di 450.000 ad un massimo di 800.000 euro l'anno, tramite la riduzione delle indennità di giunta, dei consiglieri comunali e dei nominati nelle società partecipate o controllate dal Comune di Varese, e tramite la limitazione di consulenze ed incarichi esterni, con particolare attenzione alla progettazione, e lo scioglimento della municipalizzata Avt». Ora, Nicoletti prende al balzo la decisione della giunta di ridursi lo stipendio: «E' l'occasione per riprendere in esame le mie proposte. E non mi vengano a dire che sono demagogiche...». Ma c'è di più: il consigliere

di Movimento libero, ora candidato alle regionali nella lista di Gianni "Fermare il declino", torna anche ad invocare lo stop ai fondi che Palazzo Estense investe nel Santucchio: «Costa 63.500 euro l'anno, di cui 53.500 per spese di locazione». «Auspicichiamo che sindaco e assessori, dovendosi confrontare con tagli e spending review, vogliano considerare l'ipotesi di rinunciare al Santucchio». Nicoletti ricorda poi di aver suggerito anche l'uscita del Comune da Varese Europea e dall'Anci. «Non avrebbe senso il solo taglio del 5% delle indennità della giunta - ribadisce Nicoletti, che ha fatto parte del governo Fumagalli -, occorre un pia-

no più ampio di risparmi». Che include anche la riduzione del gettone dei consiglieri comunali.

E' chiaro che, ipotesi di questo tipo, dovrebbero comunque tornare nell'aula dell'assemblea municipale. Tornando al taglio del 5% del compenso di sindaco e assessori, si tratta di una proposta fatta dal sindaco nell'ultima riunione di giunta. Verrà approfondita e decisa settimana prossima, anche perché resta da stabilire se la decurtazione debba essere effettuata sullo stipendio lordo o quello netto. L'assessore alle Finanze, **Giuseppe Montalbetti**, sta studiando anche una riduzione del 4% su tutte le voci di spesa corrente.



Dibattito a Palazzo Estense sui tagli (foto Blitz)

Prima di tutto l'uomo: la genetica secondo uno scienziato di fede

Mostra dedicata a Jerome Lejeune che scoprì la causa della sindrome di Down. Avviato il processo di beatificazione



Gli organizzatori della mostra a Palazzo Estense (foto Blitz)

Una mostra e una conferenza dedicate a **Jerome Lejeune**, pediatra e genetista scomparso nel 1994 che individuò nella trisomia 21 la causa della sindrome di Down e per il quale è in corso il processo di beatificazione in virtù della sua solida fede che lo portava a concepire l'uomo come essere unico e insostituibile. L'iniziativa, promossa dal Centro culturale **Massimiliano Kolbe** con le associazioni **Scienza e vita e Medicina e persona**, in collaborazione con il Comune e la Provincia, è stata presentata ieri mattina a Palazzo Estense, alla presenza dell'assessore alla cultura **Simone Longhini** e dei promotori. "Che cos'è l'uomo e perché te ne ricordi? Genetica e natura umana nello sguardo di Jerome Lejeune" è il titolo della mostra, ospitata nel salone della parrocchia della Brunella, che sarà inaugurata lunedì 18 febbraio alle 17 alle presenza del curatore **Carlo Soave** e potrà essere visitata sino al 3 marzo (orario d'apertura da lune-

di a sabato 9-13/15-18, domenica 15-19; visite guidate, anche per le scuole, prenotandosi al 347.0886928).

Mercoledì 20 febbraio alle 21, al Politeama si svolgerà un incontro di approfondimento con **Thierry de la Villejegu**, direttore generale della Fondazione Jerome Lejeune, attiva in favore di persone affette da malattie genetiche con finalità di ricerca, cura e difesa. «Eventi importanti per dare il giusto risalto a un personaggio il cui ruolo non è stato adeguatamente compreso» ha premesso l'assessore Longhini, sottolineando come Lejeune abbia saputo conciliare scienza e fede. «Ha portato avanti la difesa della vita umana a oltranza» ha sottolineato **Maria Bardelli** del Centro culturale Kolbe. «La sua ricerca era mossa dal desiderio di conoscere per poter curare» ha concluso **Giovanna Scienza** di Scienza e vita.

Fra.B.

Pgt, incontro con i geometri

Il Collegio Geometri organizza per oggi alle 15,30 al "De Filippi" l'incontro "Operatività nei Comuni in assenza di Pgt". Parteciperanno l'architetto Gianluca Gardelli, dirigente del Comune e l'assessore provinciale Piero Galparoli.

